

**LA DECISIONE****Urbanistica, anche Torino e i Comuni della Tav nella commissione d'inchiesta**

Si allarga il raggio d'azione della commissione di inchiesta sull'urbanistica, l'organismo del Consiglio regionale nato dopo l'inchiesta Minotauro della Procura con il compito di esaminare piani regolatori e varianti adottati dai Comuni piemontesi dal 2008 ad oggi. Sotto osservazione non ci saranno più soltanto le aree della cintura torinese, ma anche gli otto capoluoghi di Provincia a cominciare da Torino, gli «ambiti territoriali interessati dalla realizzazione del tunnel geognostico della Maddalena», e i Comuni di Rivoli, Grugliasco, Castiglione Torinese e Chieri. Fino ad oggi la commissione guidata dall'esponente Idv Andrea Buquicchio si era occu-

pata solo di Moncalieri, Nichelino, Chivasso, Rivarolo, San Mauro, Orbassano, Cuorgnè, Leini, Ivrea e Ciriè. L'inserimento della Torino-Lione è dovuto a un emendamento di Eleonora Artesio (Fds): «Le informazioni raccolte dal movimento No Tav riferirebbero di irregolarità riguardanti i soggetti affidatari dei lavori inerenti la realizzazione del tunnel geognostico della Maddalena. Secondo quanto rilevato gli aggiudicatari non corrisponderebbero ai requisiti di correttezza imprenditoriale richiesti». A sorpresa, il documento è stato votato dal Consiglio (con la sola astensione di Progett'Azione). Ma la discussione è stata accompagnata dalle

polemiche. Quelle del vicepresidente della commissione Daniele Cantore (Pdl) che se la prende con i parametri scelti inizialmente per individuare i Comuni: «Il progetto è nato male, i criteri adottati sono poco comprensibili, il lavoro è stato svolto solo in una parte del Piemonte». Ora, auspica, «abbiamo il dovere di invertire la rotta». Il Pd contesta invece l'allargamento: «Più che a una logica omogenea, ci si è affidati alle richieste dei singoli consiglieri - sostiene Aldo Reschigna -. Questo rischia di portare tensioni locali che nulla hanno a che vedere con il ruolo della commissione».

[a.g.]